

## La fatica doppia di un pendolare con disabilità

**Pubblicato:** Martedì 20 Dicembre 2016



**Simone Gambirasio** è un giornalista pubblicista e manager, con **una disabilità che lo vincola ad utilizzare una carrozzina elettrica** per spostarsi. Dalla provincia di Varese ogni giorno **“pendola” verso e da Milano, utilizzando il Malpensa Express**, unico treno pienamente accessibile.

Una situazione che lo **vincola a orari e stazioni precise**. Nell’ultima sua denuncia i problemi si presentano su entrambi i fronti: «Arrivare a Cadorna e **trovare il Malpensa Express soppresso** è un problema di tutti. Aspettare 30 minuti il Novara, **arrivare a Busto e trovare l’ascensore rotto** appena scendi è più raro. Non trovare assistenza e mandar qualcuno a cercare un addetto, in una stazione fantasma senza citofoni al binario non è roba da tutti» prosegue Gambirasio. «Trovare l’addetto dopo dieci minuti per sentirsi dire che devi **attraversare i binari fortunatamente, con la sedia a rotelle**, capita ad ancor meno persone immagino. Attraversare i binari, raggiungere la seconda banchina e **scoprire che anche lì il secondo ascensore è rotto** inizia forse a farti girare un pochino ruote e palle. Pendolari incazzati vi metterei un giorno nei miei panni, così magari mi aiutate a farla capire a Trenord» (la responsabilità delle stazioni è invece di Ferrovie Nord Milano).

Gambirasio è un attento osservatore e “narratore” dei problemi dei disabili, come dimostrano anche le **tante denunce puntuali sulla la qualità dei servizi ATM**. E anche in questo caso sottolinea come la contestazione sia relativa ad un caso emergente, ma non isolato: «Qualche mese fa – spiega ad esempio – sono stato costretto a partire da Castellanza perché non funzionava nessuno dei due ascensori».

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it